

EU POST-LAB

Un Edilnews interamente dedicato alla conferenza finale del progetto EU POST-LAB che, lo scorso 20 settembre, si è tenuto nella suggestiva cornice del museo dell'[Ara Pacis](#) di Roma.

Il progetto, nato dalla sinergia collaborativa fra [Cnce](#) e la [Fondazione Giacomo Brodolini](#) (a cui si sono affiancati numerosi partners europei) ha avuto tra i suoi obiettivi primari quello di sostenere la cooperazione amministrativa e lo scambio di informazioni a livello transnazionale tra i fondi sociali paritari del settore edile relativamente al distacco dei lavoratori, aprendo la strada ad un graduale allargamento delle informazioni condivise e degli organismi coinvolti.

La conferenza finale ha voluto, quindi, essere una summa riepilogativa della fruttuosa strada fin qui percorsa e uno sguardo rivolto a quella che ancora si dovrà percorrere.



Sviluppare esperienze di cooperazione amministrativa e un migliore accesso alle informazioni nel quadro del distacco dei lavoratori

Apertura lavori e introduzione

A Francesco Sannino, Vicepresidente Cnce, è spettato il compito di aprire i lavori della conferenza finale.

Il suo intervento ha illustrato a 360° le tappe salienti di un progetto che, partendo dal 2016, ha portato la Cnce allo sviluppo di una cooperazione amministrativa fra i soggetti coinvolti nel progetto, all'interno dell'ambito della trasferta lavorativa. La metodologia di ricerca ha combinato studio, analisi sul campo e workshop per identificare in che modo i dati amministrativi e le ispezioni esistenti fossero in grado di affrontare gli abusi e l'elusione delle direttive sui lavoratori distaccati e di definire un prototipo di database per condividere le informazioni necessarie per la cooperazione amministrativa.

Un grande lavoro di sinergia per evitare il dumping sociale; tutelare i lavoratori garantendo omogeneità retributiva e normativa; consentire all'impresa di partecipare e svolgere lavori all'interno della UE; attuare uno scambio informativo tra Organizzazioni dei Paesi interessati sulle condizioni contrattuali applicate ai lavoratori distaccati; contrastare l'utilizzo di lavoro irregolare e vigilare sulla corretta applicazione degli adempimenti assicurativi, previdenziali e contrattuali.

Il progetto EU-POST LAB sostiene la cooperazione amministrativa e lo scambio di informazioni a livello transnazionale tra i fondi sociali paritari del settore edile e apre la strada ad un graduale allargamento delle informazioni condivise e degli organismi coinvolti.



FRANCESCO SANNINO

VICEPRESIDENTE CNCE

Presentazione della ricerca EU POST-LAB



FELICIANO IUDICONE

RICERCATORE FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI

*Tutte attività
che possono
portare alla
creazione
di fiducia
reciproca,
formazione e
addestramento*

Feliciano Iudicone, ricercatore della Fondazione Giacomo Brodolini, ha posto l'accento sugli obiettivi chiave del progetto, ovvero supportare la cooperazione amministrativa e la condivisione delle informazioni tra i fondi sociali paritari del settore edile, ma anche tra gli organismi di applicazione e di enforcement, come gli ispettorati di tutta Europa. Ma anche capire in che modo i dati amministrativi potessero essere d'aiuto e, a loro volta, essere aiutati dalle ispezioni sul campo.

Per rendere ancora più efficienti le banche dati amministrative e rintracciare le frodi, Iudicone indica tre punti fondamentali: facilitare l'accesso alle informazioni riguardanti lavoratori e datori di lavoro; attuare un migliore collegamento fra le banche dati; sostenere la cooperazione amministrativa transnazionale.

Tutte attività che possono portare alla creazione di fiducia reciproca, formazione e addestramento

La riforma delle norme dell'UE sul distacco

IMPLICAZIONI PER I LAVORATORI, LE AZIENDE E GLI ORGANISMI PREPOSTI ALL'APPLICAZIONE



MICHELE FAIOLI

UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA E FONDAZIONE G. BRODOLINI

Oggi la tecnologia ci dà infinite possibilità e spetta a noi coglierle: dal mio punto di vista questa potrebbe essere la soluzione pragmatica da perseguire per risolvere i problemi

L'intervento di Michele Faioli si è articolato in due sezioni, la prima relativa all'approccio dei giuristi, per giustificare le scelte proposte; la seconda inerente il rapporto tra posting e tecnologia; ovvero in che modo il blockchain possa gestire il posting a livello europeo.

Per ovviare i problemi relativi al distacco dei lavoratori in Europa due sono le soluzioni che, secondo Faioli, porterebbero immediati benefici: seguire l'esempio degli USA dove, quando i lavoratori si muovono nell'ambito di processi di mobilità geografica tra Stato e Stato, c'è il potere di definire il salario minimo collegato a tale mobilità.

La seconda pone le sue basi sul fatto che qualunque fenomeno di posting dovrebbe poggiare su una rete [blockchain](#) a livello europeo: una tecnologia avanzatissima, un modello di certificazione reciproca tra soggetti che si associano all'interno di una rete digitale con un mutuo riconoscimento.

Questo comporterebbe che qualsivoglia elemento escluso dalla rete sia più facilmente soggetto a vigilanza e, di fatto, assoggettato all'applicazione di sanzioni.

Le politiche e le iniziative dell'UE in materia di distacco e cooperazione amministrativa per contrastare le frodi transfrontaliere



FEDERICO PANCALDI

COMMISSIONE EUROPEA - DG EMPLOYMENT

Abbiamo solo accordi volontari fra gli stati membri, mentre l'authority potrebbe fornire la propria esperienza nel lavoro di ispezione e controllo

L'intervento di Federico Pancaldi ha voluto dare una panoramica completa del quadro normativo relativo al distacco dei lavoratori che, per funzionare nella maniera più corretta e trasparente possibile, dovrebbe portare i soggetti coinvolti nel progetto a ricreare a livello europeo un ecosistema strutturale di organizzazioni e procedure a livello nazionale. Per far sì che il distacco non solo sia equo, ma anche attuabile per i lavoratori e le imprese, si dovrebbe avere un'organizzazione nazionale: questa la condizione sine qua non per evitare frodi e vuoti legislativi che possono dare vita ad ingiustizie e a concorrenza sleale.

La cosa più importante dovrà riguardare il passaggio dalla remunerazione al posto dei tassi minimi di salario: spetterà alla legge nazionale in che modo definire la remunerazione e quali siano i suoi aspetti costitutivi.

Un passaggio che creerà un sistema più equo per i lavoratori, contribuendo a diminuire il divario salariale tra lavoratori nazionali e lavoratori distaccati, ovvero il punto nevralgico delle molte controversie nate in seno di alcuni Stati membri.

La lotta all'evasione contributiva in Germania

L'OPINIONE DELLE PARTI SOCIALI

Intervento a due voci, quello che ha visto alternarsi Katrin Kandaouroff della [ZDB](#) e Antonius Allgaier della [IG Bau](#). Entrambi, nel loro intervento, hanno condiviso l'esperienza relativa alla lotta alle frodi nel settore delle costruzioni in Germania: forme di illegalità molteplici e diversificate (dai lavoratori senza busta paga sfruttati dai caporali mafiosi ai falsi lavoratori autonomi) che, per venire debellate, hanno visto la costituzione di misure normative ad hoc. Eppure, malgrado gli sforzi compiuti, la persistenza di frodi e lavoro nero è evidente, per cui serviranno procedure speciali che consentiranno di portare i casi più gravi all'attenzione dei tribunali, nonché una maggiore implementazione riguardo lo scambio informativo fra gli Stati membri.



KATRIN KANDAOUROFF

ZDB



ANTONIUS ALLGAIER

IG BAU

Ancora un intervento a due voci, stavolta proveniente dalla Spagna. A darsi la staffetta nell'intervento, Maria Angeles Fuentes Vigil e Joaquin Aurelio Rodriguez Lopez della FLC, un'organizzazione composta da datori di lavoro e sindacati, sul modello delle esperienze nate in Italia, Francia e Paesi Bassi, costituita nel 1988 a seguito della profonda crisi economica che aveva colpito la regione, portando a gravi conflitti sociali.

L'intervento ha posto l'attenzione sul "registro di cantiere", lo strumento attuato dalla FLC per avere il quadro più esaustivo possibile di tutte le informazioni relative all'azienda ed ai lavoratori: un registro che consente di effettuare un controllo incrociato dei dati ed avere una mappa di tutte le aziende che operano al di fuori delle Asturie, che ingaggiano falsi lavoratori autonomi, che lavorano grazie al subappalto.



JOAQUIN AURELIO RODRIGUEZ LOPEZ

VICEDIRETTORE FLC

MARIA ANGELES FUENTES VIGIL

FINANCIAL FLC

Sicurezza sociale e lotta all'evasione contributiva

Il presidente della Cnce ha fatto il punto su un progetto che affonda le sue radici nel passato, ovvero da quando la Commissione Nazionale Casse Edili ha sottoscritto con la [Soka Bau](#), l'[Ucf](#) e la [Buak](#) delle convenzioni per quanto riguarda la trasferta e il distacco degli operai edili all'interno degli stati membri; convenzioni che hanno facilitato il lavoro delle imprese, garantendo ai lavoratori di mantenere e di vedersi riconosciute le prestazioni e le caratteristiche dei contratti applicati. Il Progetto EU POST-LAB, quindi, non è altro che il naturale proseguimento di un viaggio che sta portando, sempre più, ad una rete comune a livello europeo nella quale tutti i soggetti interessati dal distacco sono registrati e, in qualche modo, organizzati.

Mi auguro, che il progetto EU POST-LAB prosegua sulla strada intrapresa per quanto riguarda il distacco, portando sempre più avanti una normativa comune e integrata fra tutti gli Stati membri



CARLO TRESTINI

PRESIDENTE CNCE

Il prototipo di database

CONTENUTI E SCOPI

La relazione del responsabile dei servizi ICT della CNCE si è articolata in due parti: nella prima sono state compiutamente illustrate le slide anticipatrici inerenti la live demo della seconda parte, ovvero l'accesso al prototipo creato dalla Commissione Nazionale per monitorare al meglio i lavoratori distaccati all'estero.

Il database creato ha permesso un maggiore automatismo nella gestione dei processi collegati ai lavoratori distaccati, ed è stato ideato tenendo conto di un duplice aspetto: da una parte un aspetto amministrativo che ha tenuto conto degli accordi sottoscritti dai soggetti coinvolti nel progetto EU POST-LAB, dall'altra un aspetto tecnico, volto ridurre le informazioni, migliorare la loro qualità e, soprattutto, renderle immediatamente disponibili subito dopo la loro acquisizione.

Nello sviluppo del prototipo sono stati tenuti in considerazione gli accordi sottoscritti, quindi la demo è, di fatto, l'ipotesi di come potrebbe essere il futuro se le nostre parti sociali decidessero di andare avanti con questo progetto



GIUSEPPE AQUILANI

RESPONSABILE SERVIZI ICT CNCE

Presentazione di database analizzati da partners europei. Distacco dal Portogallo

INFORMAZIONI E INIZIATIVE PER COMBATTERE LE FRODI



LUISA VELOSO

ISCTE IUL (PORTOGALLO)

Va bene parlare e analizzare le questioni giuridiche, ma non dobbiamo dimenticare le questioni socioeconomiche che riguardano le persone distaccate. Solo così potremmo avere una panoramica a 360° del distacco

L'intervento di Luisa Veloso ([iscte iul](#)) ha posto sotto la luce dei riflettori i dati riguardanti il Portogallo e le iniziative messe in atto per fronteggiare i casi frode. I problemi legati al distacco emersi sono stati i seguenti: la mancanza di integrazione sociale; la mancata conoscenza dei diritti che porta i lavoratori ad essere sfruttati, divenendo vittime di pratiche distorsive da parte dei datori di lavoro; turni di lavoro massacranti cui non corrisponde un adeguato salario; il reclutamento illegale attuato dai caporali; la non corresponsione del salario minimo; la mancata indennità in causa di maltempo; il lavoro nero che si sviluppa soprattutto nell'alveo di aziende di piccole dimensioni; le società fittizie di difficile tracciabilità e di ancora più complicata determinazione.

Il BCC's Register

La Bulgaria è suddivisa in 28 distretti e in ognuno di essi si trovano i nostri uffici regionali, dove forniamo consulenza ai lavoratori e alle società edili che vogliono entrare a far parte della nostra banca dati

Nina Georgieva ha spiegato in maniera esaustiva il BCC's register, ovvero il registro del settore edile messo a punto dalla [Bulgarian Construction Chamber](#), la federazione costituita dieci anni fa, grazie ad una legge speciale.

Sempre online, ed accessibile per tutti coloro che vogliono verificare i dati relativi alle aziende, il registro combattere l'economia sommersa e il lavoro grigio, in quanto da esso è possibile verificare il codice identificativo dell'azienda, se è una società qualificata, se ha personale specializzato, se ha al suo attivo progetti portati a termine con successo. Ma anche la sua forma giuridica, il rappresentante legale, il rispetto delle norme relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.



NINA GEORGIEVA

BULGARIAN CONSTRUCTION CHAMBER (BULGARIA)

La logica per una migliore cooperazione amministrativa transfrontaliera

TRA OSTACOLI TECNICI E POLITICI

Giacomo Virgilio ha analizzato le Convenzioni Bilaterali sottoscritte dalla CNCE con [SOKA-BAU](#), [BUAK](#) e [UCF](#), tutte nate da una metodologia di confronto partita non solo dall'esigenza di tutelare le imprese del proprio paese che distaccano lavoratori presso altri paesi, ma di confrontare in particolare l'omogeneità contrattuale e del costo del lavoro esistente tra i vari paesi. Questo perché qualsiasi aspetto di mobilità interna all'Unione Europea, che deve essere assolutamente garantita, deve avere anche una base di omogeneità di costi per l'impresa e di tutele per i lavoratori oltre il quale, alle spalle di un discorso di libera circolazione, c'è il forte rischio di dumping sociale.

Si auspica che le parti sociali, in prima battuta, portino avanti uno studio di comparazione sul costo del lavoro in altri paesi interessati alla sottoscrizione di queste convenzioni, e in una seconda fase questi stessi attori trovino o creino un ente od un organismo che possa interfacciarsi con il proprio per poter portare avanti nel tempo la certificazione di regolarità a livello internazionale.



GIACOMO VIRGILIO

RICERCATORE CNCE



GIOVANNI CARAPELLA

DIRETTORE CNCE

Conclusioni

Le conclusioni di Giovanni Carapella hanno ribadito quanto la conferenza finale del progetto EU POST-LAB sia stata per tutti un'occasione di riflessione e di confronto. Il progetto ha dato risposte importanti sul tema del distacco dei lavoratori e ha permesso un proficuo alternarsi delle esperienze e delle buone pratiche che sono state messe in atto dai partner europei per far sì che il lavoratore distaccato, sempre più riesca ad avere all'estero pari diritti e pari trattamento salariale, evitando di incappare in spiacevoli quanto incresciosi episodi di scarsa trasparenza lavorativa.



Via Giuseppe Antonio Guattani, 24 - 00161 Roma
Tel.06 852614 - Fax 06 85261500 - e-mail: info@cnce.it
www.cnce.it